

F.A.Q. DEL 23 GIUGNO 2016

Quesito: E' ammesso Il cofinanziamento di un ente pubblico che consiste nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto? In caso affermativo dove va inserito nel formulario?

Risposta: Il cofinanziamento di un ente pubblico in denaro o in valorizzazione di beni, servizi o personale è ammesso e deve essere inserito nella tabella del cofinanziamento volontario dettagliandone a quali voci di spesa tale cofinanziamento si riferisce.

Quesito: Vorremo chiederVi se un soggetto iscritto alla prima sezione (e non alla seconda) del Registro di cui all'articolo 52, comma 1 lettera b), del DPR 31-08-1999 n. 394, può partecipare ad un progetto in qualità di partner, gestendo eventualmente anche una porzione di budget.

Risposta: Per la partecipazione al bando, in caso di soggetti privati, è necessario che sia il soggetto proponente che i soggetti attuatori siano iscritti alla sezione del Registro di cui all'articolo 52, comma 1 lettera b), del DPR 31-08-1999 n. 394. Il responsabile del progetto è il soggetto proponente e solo a questo l'Amministrazione si riferisce per gli adempimenti amministrativi/contabili. Pertanto i soggetti appartenenti alla rete del partenariato non possono direttamente gestire parte del budget non essendo consentito che il soggetto proponente destini una porzione del budget e non la gestisca direttamente.

Quesito: In assenza di un facsimile della dichiarazione della lettera di partenariato, l'allegato 4 dell'avviso 7 del progetto articolo 13 del 2012 è da considerarsi conforme a quanto previsto ai sensi del DPR 445 del 2000?

Risposta: Ai fini del bando è richiesta esclusivamente la dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dove risultino i partner aderenti al progetto, con l'indicazione del ruolo e/o delle specifiche attività che si impegnano a svolgere. L'allegato a cui si fa riferimento è parte della documentazione non richiesta espressamente dal bando. Una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 è facilmente scaricabile da moltissime fonti sul web e personalizzata all'occorrenza.

Quesito: Rispetto al punto 1.2 dell'allegato 2 (formulario) come possiamo declinare le "competenze professionali" possedute dal team di progetto?

Risposta: Al punto 1.2 del formulario, per ogni categoria professionale inserita nel progetto e componente il team, devono essere rappresentate, con una breve descrizione e in maniera generale, le competenze possedute, la formazione conseguita, le attività svolte precedentemente, la coerenza con il progetto, ai fini di una migliore definizione della forza del sottogruppo componente il team, anche perché non sono di questi richiesti i curricula. Curricula e attestazioni varie devono essere a disposizione presso il soggetto proponente per eventuali controlli.

Quesito:in particolare, si chiede se sia possibile partecipare al bando pur in mancanza del requisito richiesto dall'art. 4 co. c) l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati art. 52, co. 1, lettera b) del DPR 394/1999 e ss. mm. ii., in presenza della sola iscrizione alla sezione di cui all'art. 52, co. 1, lettera a), unita ad una comprovata esperienza pluriennale in progetti che hanno come destinatari gli stessi del bando in oggetto e in partenariato con il DPO. Si ipotizza la partecipazione come partner aderenti alla rete di sostegno al progetto, valorizzando l'attenzione ai minori, approcci e procedure destinati a questo target di beneficiari, ma attendiamo riscontro rispetto alla possibilità di poter prevedere un budget o meno nelle progettualità in cui entreremo in partenariato.

Risposta: Ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 e conseguentemente all'art. 4 comma 1 del bando è espressamente detto che i progetti possono essere **proposti** da soggetti privati solo se iscritti alla sezione del Registro di cui all'articolo 52, comma 1 lettera b), del DPR 31-08-1999 n. 394 e successive modificazione. Per i componenti della rete del partenariato, per la sua natura composita e varia, non è richiesta alcun requisito. Il responsabile del progetto è il soggetto proponente e solo a questo l'Amministrazione si riferisce per gli adempimenti amministrativi/contabili. Pertanto i soggetti appartenenti alla rete del partenariato non possono direttamente gestire parte del budget non essendo consentito che il soggetto proponente destini una porzione del budget e non la gestisca direttamente.

Quesito: In riferimento al bando in oggetto, all'art. 3 (Modalità di attuazione), comma 3., punto c), è scritto che i soggetti privati convenzionati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, possono presentare i progetti del Programma.

..... è soggetto privato convenzionato iscritto nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera a).

Vi chiediamo se, in caso di presentazione del progetto del Programma da parte di un ente pubblico, possa partecipare in qualità di Partner.

Risposta: Si